



Ordine Francescano Secolare Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

3° CAPITOLO REGIONALE ELETTIVO

"Con Cristo, Uomo perfetto 'un cuor solo' per un mondo più fraterno"

Carissimi, a tutti voi l'augurio di Pace e Bene!

Porgo un fraterno saluto: ai Consiglieri Nazionali Paola Braggion, Gianluca Lista e P. Giorgio Tufano, che condivideranno fraternamente con noi questa nostra assemblea capitolare; ai carissimi Ministri Provinciali del Primo Ordine delle 5 Province Minoritiche di Puglia e a tutti i nostri assistenti spirituali, regionali e locali, che ci assicurano una sana vita francescana; alle Sorelle Povere di Santa Chiara, che ci accompagnano con la loro assidua preghiera, perché in tutti ci sia docilità allo Spirito. Saluto con gioia i nostri giovani francescani, qui presenti nella presidente (e consiglieri regionali) della Gifra di Puglia ed infine, ma non perché meno importanti, (*Dulcis in fundo*) tutti voi, fratelli secolari qui intervenuti, per dar vita a questo grande momento di fraternità regionale.

Eccoci di nuovo insieme, per celebrare il 3° Capitolo Regionale Elettivo della Fraternità Ofs di Puglia "Don Tonino Bello". Di qui a poco eleggeremo i fratelli e le sorelle che nel suo Consiglio regionale guideranno l'Ofs di Puglia negli anni 2015-2018, triennio che si apre per la Chiesa universale con l'anno giubilare della Misericordia, che è l'anno della Missione per l'Ofs d'Italia e nel quale ricorre anche l'8° centenario del Perdono di Assisi (2016), luogo di purificazione e di conversione. Insomma è questo un tempo per molti aspetti *forte*, un'altra meraviglia che il Signore compie nella nostra vita, per cui rendo grazie innanzitutto a Lui e, quindi, a tutti voi, fratelli e sorelle per l'opportunità di servizio ricevuta, assieme a tutto il Consiglio Regionale, servizio che è radice e frutto di conversione e di grazia celeste.

In questo "tempo favorevole" - che la Chiesa di Papa Francesco ci fa leggere e ci chiede di vivere attraverso la misericordia di Dio - noi ci avviamo ad una nuova tappa del cammino fraterno regionale, che, costruendo il futuro, certamente si avvarrà delle esperienze edificanti vissute nel triennio compiuto: la spiritualità, oggetto di preghiera e di vita a scala regionale; il progetto "*Vino nuovo in otri nuovi*" con il suo Documento finale; la formazione regionale per i formatori; la Visita fraterna e la Visita pastorale nazionale del 7 ottobre 2014; le due Assemblee precapitolari dell'8 marzo e del 6 settembre c.a.; la missione in Albania; il sito e la comunicazione *social*; etc.

Detto cammino coinvolge varie realtà, delle quali segue in forma essenziale una presentazione aggiornata.

A. La **Fraternità regionale Ofs** è dedicata al Servo di Dio don Tonino Bello, apostolo della giustizia, della pace e della speranza e considera tali valori come colonne portanti della propria vita fraterna. Essa è composta ad oggi da 143 Fraternità erette, delle quali:

- 135 Fraternità locali attive, di cui 2 in accompagnamento;
- 4 Fraternità dichiarate inattive con rispettive delibere del Consiglio Regionale Ofs, notificate ai Ministri Provinciali competenti. Si tratta di: Cisternino, Mesagne, "S. Maria Maggiore" di Monte Sant'Angelo e "S. Antonio" di Sant'Agata di Puglia;
- 4 Fraternità sospese per inattività con decreto del Ministro Provinciale competente. Esse sono: Castelnuovo della Daunia, Laterza, S. Pietro Vernotico e Veglie.

Sono presenti 2 Fraternità in formazione iniziale: "San Massimiliano Kolbe" in Taranto e Margherita di Savoia, mentre la Fraternità di Grottaglie (TA), inattiva dal 1998 nel 2014 ha ripreso un regolare cammino, pertanto in data 1° settembre u. s., a richiesta delle relative professe la Fraternità è tornata attiva con Decreto di reviviscenza emanato dal Superiore Maggiore competente, Rev.mo P. Alfonso Polimena OFM, Ministro della Provincia minoritica "Assunzione della B. V. Maria".

B. Riguardo all'**animazione fraterna** il territorio regionale è articolato in 8 Zone interdiocesane, ciascuna delle quali è affidata con delega specifica ad uno dei consiglieri regionali Ofs.



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

Le Fraternità locali hanno pertanto vissuto momenti assembleari regionali, zionali e diocesani di: preghiera, formazione - permanente, iniziale e tematica per EPM (*Evangelizzazione e Presenza nel Mondo*) - e di festa. Nella vita fraterna regionale ha posto privilegiato la preghiera, personale e comunitaria, nella Fraternità o in gruppi di esse; quale dialogo d'amore con Dio essa è prioritaria in ogni riunione di una o più Fraternità. Abbiamo potenziato, affinato e generalizzato obiettivi, contenuti e modalità della *formazione francescana secolare* per formatori in una scuola regionale sia residenziale che decentrata in più sedi. È cominciata nell'estate 2015 un'esperienza di missione francescana tra i laici in Albania.

Alcune Fraternità hanno avuto ancora in questo triennio scorso qualche difficoltà nel leggersi nella dimensione regionale, quindi ad interagire con le altre Fraternità locali e a spostarsi per partecipare ai citati incontri comuni. Qualcuna di esse per limiti oggettivi non ha trovato le risorse necessarie, per giungere nel contesto regionale, restando priva di quella osmosi ampia, senza la quale la Fraternità Ofs svilisce il proprio carisma e si isterilisce, chiudendosi alla novità e alla crescita comune.

- C. Il **Consiglio Regionale** è composto da 18 fratelli e sorelle: 12 consiglieri, la presidente regionale Gifra e 5 assistenti spirituali regionali (cfr. Prospetto qui allegato). Esso, quale guida ed animatore, si è premurato di diffondere capillarmente le esperienze ed i contributi fraterni condivisi nelle riunioni regionali e si è fatto prossimo, tempestivamente e fraternamente, in tutte le situazioni di fragilità e di povertà di diverso genere delle Fraternità come di singoli fratelli. Esso si è avvalso della collaborazione di alcuni fratelli non consiglieri, come: la delegata Ofs nella Consulta regionale delle Associazioni Laicali; il rappresentante dell'Ofs di Puglia nel Forum regionale delle Associazioni familiari; una componente del Gruppo di lavoro della formazione; i nove membri del Gruppo di lavoro del segretariato e della comunicazione, comprendente anche la segretaria della Federazione Osc (Clarisse) di Puglia e quella del Consiglio Regionale Gifra.

Il Consiglio Regionale ha sensibilizzato le Fraternità locali ad aprirsi a quelle vicine e oltre, per vivere autenticamente la fraternità, che non può essere autoreferente né chiusa né deve identificarsi con il territorio e con la vita della parrocchia, pur servendone la Pastorale.

A riguardo lo stesso Consiglio Regionale ha preso atto che due Fraternità locali della Provincia di Lecce hanno dimostrato ripetutamente di non sentire né vivere l'appartenenza alla Fraternità regionale, come la Regola Ofs prevede all'art. 2 e le relative CC.GG. all'art. 3 e ciò attraverso l'assenza reiterata dalle riunioni regionali - nonostante esse siano numerose - come dalle relazioni fraterne aperte, ed anche con il totale rifiuto di offrire un sia pur minimo contributo ex Regola, non riconoscendo in esso la propria corresponsabilità e la condivisione caritativa con altri fratelli richieste dalla Reg. Ofs, art. 25, spesso letto secondo un parametro soggettivo interessato; ciò, nonostante le serene conversazioni intrattenute, le sollecitazioni in chiave formativa condivise e le motivazioni fraterne addotte da vari membri del Consiglio Regionale Ofs in rispondenza al rispettivo incarico: tesoriere, delegato di Zona, ministra. Sempre a favore dell'identità francescana secolare rispondente alla Regola Paolina, altrettante 'conversazioni, sollecitazioni e motivazioni' *ad hoc* sono state condivise sin dal 2009 riguardo al nostro segno distintivo e, acquisito che esso soltanto sia il Tau, dopo molteplici interventi e slittamenti si è giunti alla comune decisione che l'ottobre 2015 segni la completa dismissione - da parte di tutti i secolari coinvolti - dell'abito, dell'uniforme, di cingoli e scapolari e di quant'altro richiami gli 'elementi propri dell'abbigliamento dei religiosi'.

Gli **assistenti spirituali** sono generalmente presenti nelle Fraternità locali e le accompagnano nel cammino fraterno in conformità alla Regola, alle Costituzioni Generali e allo Statuto nazionale Ofs, nonché al *Manuale per l'Assistenza all'Ofs e alla Gifra* e allo *Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'Ofs*. I Ministri Provinciali, previo confronto con la ministra regionale, sono stati sollecitati nella nomina degli assistenti locali. Per il bene della Famiglia Francescana è importante che essi



Ordine Francescano Secolare Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

perseverino e coinvolgano un maggior numero di assistenti negli incontri di formazione apposita, predisposta da essi stessi, come dagli assistenti regionali e nazionali nei rispettivi livelli, ciò al fine di avere assistenti locali sempre "idonei e preparati" ad accompagnare fraternamente tutti i francescani secolari. È fondamentale, d'altra parte, che tutti i frati nella propria formazione, iniziale e permanente, diventino sempre più consapevoli:

- a. della necessaria "*comunione vitale e reciproca*" fra i tre Ordini francescani per la vitalità del comune carisma, che conosciamo ma, che in alcuni casi, per responsabilità diverse resta teoria. In detta comunione l'Ofs, oggi, chiaramente interagisce come realtà assolutamente unica in tutti i momenti della vita fraterna ed ecclesiale;
- b. dell'autonomia dell'Ofs dal Primo Ordine, autonomia che non significa estraneità da esso né cammini divergenti, ma valorizzazione della sua specificità, con cui cooperare per diffondere il Vangelo nel mondo per mezzo del carisma francescano.

È gradito al Signore che tutta la Famiglia Francescana cammini insieme nella penitenza e collabori per "l'universale salute", per la conversione che ci apre tutti alla santità, nessuno escluso. Pertanto nelle Fraternità Ofs prive di tale consapevolezza ed apertura, gli assistenti spirituali assieme al Consiglio Regionale sono stati generalmente più vicini, a che dette Fraternità si aprissero al nuovo e all'Ofs contemporaneo, per essere evangeliche per se stesse, nella Chiesa e nel mondo del XXI secolo.

I Ministri Provinciali, assieme all'Ordinario del luogo considerano con cura il servizio di assistenza all'Ofs affidato ai sacerdoti diocesani, perché anche questi lo svolgano consapevolmente e diano spazio al carisma francescano nella Chiesa locale. È compito dei rispettivi responsabili sostenere i sacerdoti, impegnati tra la spiritualità e l'amministrazione di una parrocchia e, d'altra parte, anche supportare i laici nel vivere con la propria identità la missione a favore del Vangelo di Gesù. I fratelli dell'Ofs, così come possono, ma oggi con impegno più consapevole e generale, donano alla Chiesa il proprio servizio di laici francescani e come tali affiancano i frati e li sostengono sempre più fermamente nell'opera di evangelizzazione del mondo, cominciando ad essere davvero "cristiani in uscita".

Le Visite pastorali sono state svolte contestualmente **con quelle fraterne**. Ultimamente alcuni Assistenti regionali hanno effettuato ulteriori incontri con le Fraternità Ofs assistite dalla rispettiva Provincia Religiosa, nei quali hanno approfondito la conoscenza e la relazione reciproche. È chiaro che nel cammino fraterno dei francescani secolari l'assistente all'Ofs resti il competente della dimensione spirituale, curandovi la fedeltà al carisma comune ed in essa la comunione con gli uomini, con la Chiesa e gli altri Ordini Francescani. D'altra parte, invece, tutto quello che riguarda la vita fraterna - riunioni, progetti, formazione, apostolato, organizzazione - si è confermato di competenza del Consiglio locale, presieduto dal proprio ministro.

Oltre a quanto ci siamo detti nelle due Assemblee regionali precapitolari, considero **prioritario nel futuro immediato** dell'Ofs di Puglia:

- a. un amore sempre più incondizionato per il fratello, in cui riconoscere il volto del Cristo spesso sofferente, un amore che permette di ascoltare, comprendere, pazientare, donare, stare insieme, credere e sperare;
- b. una formazione mirata e capillare, unica in tutta la Regione, pur se adattata in alcuni particolari alle peculiari condizioni locali, sempre così diverse nella Puglia;
- c. una partecipazione più numerosa e convinta agli incontri regionali di vario tipo;
- d. un maggiore slancio verso gli "ultimi", che sono fuori della Chiesa, nei quartieri, nelle periferie;
- e. un Consiglio Regionale sempre compatto, ma non piatto, in cui ogni membro condivide espressamente il proprio pensiero ed i propri "talenti", decida con gli altri consiglieri, lavori con loro secondo le decisioni concordemente prese, nelle quali tutte le opere fraterne si riconoscono e si armonizzano in unità;



Ordine Francescano Secolare Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

- f. una collaborazione più assidua e più stretta con la Gifra regionale, collaborazione che produca continuamente esperienze fraterne diverse e che si esprima nella crescita della fraternità Gifra, nella cura degli Araldini, nell'animazione della pastorale parrocchiale e nel servizio agli ultimi; collaborazione che chiede maggiore impegno da entrambe le parti, per individuare le modalità ed il tempo necessari a che essa diventi realtà abituale.

Tutto questo è stato fatto, ma deve sempre crescere, essere forte, gioioso, prorompente, per incontrare il mondo, a cui - guardando insieme verso l'alto - donare la passione per il bene e la fiducia nel futuro, magari attraverso la nostra piccola, umile ed essenziale persona. "Noi - afferma Papa Francesco - siamo chiamati a portare un messaggio di speranza, che dona serenità e gioia: la consolazione di Dio, la sua tenerezza verso tutti", ma da sperimentare prima in noi. Perciò:

Auguri sinceri ed affettuosi a tutti,
perché nell'Ofs possiamo essere uomini e donne di consolazione,
motivi di speranza e di gioia!

È il momento dei **ringraziamenti!**

Sono profondamente grata innanzitutto al Signore per avermi donato la vocazione francescana; Lo ringrazio per avermi dato tantissimi fratelli: araldini, gifrini, professi del '900 e del 2000. Il pensiero va anche ai nostri fratelli defunti, tutti presenti nelle preghiere e negli affetti, i quali certamente intercedono per noi al cospetto dell'Altissimo.

Ringrazio il Padre celeste per tutti i fratelli del Primo Ordine, dei quali ognuno ci dona: ricchezza spirituale, verità e sapienza.

Lodo il Signore buono per le Sorelle Povere, che testimoniano, con la Madre S. Chiara che la povertà è un privilegio, è libertà interiore, è la strada maestra per la beatitudine.

Lodo l'Altissimo per l'entusiasmo, la forza, la fiducia e la saggezza, che mi ha donato in tutti voi, sorelle e fratelli incontrati. A voi ho dato sempre tutto quello, di cui disponevo e che sentivo utile al comune cammino. Se talvolta, inavvertitamente o meno, ho lasciato un vuoto, una risposta mancata, un momento frettoloso, una svista, vi chiedo umilmente scusa e perdono.

Grazie a tutti voi, Consiglieri regionali e collaboratori vari, per essere stati sempre uniti anche nelle diversità delle rispettive convinzioni e competenze, conservando in noi la fede nel Cristo risorto, il valore della sua fraternità, la comprensione delle nostre fragilità e l'umiltà, che ci hanno permesso comunque di prenderci per mano! In tale comunione siamo riusciti ad operare insieme nella guida della Fraternità regionale con prontezza e generosità, sostenendoci vicendevolmente. Ringrazio l'Altissimo per il dono di questo Consiglio Regionale, dove ho colto la fraternità nella sua sacralità, dove è nato il bene, che siamo riusciti a far circolare, che ha addolcito le ferite, presenti un po' dovunque e ne ha affrettato la guarigione, dove è cresciuta la fede nel Padre celeste e la speranza nella nostra storia di risorti in Cristo.

La Madre di Dio, Maria santissima, vergine del cammino ci protegga dalle cadute e ci aiuti nel rialzarci e nel riprendere con buona lena la strada verso Gesù!

I nostri Santi Patroni, San Francesco e Santa Chiara di Assisi, San Ludovico IX e Sant'Elisabetta d'Ungheria intercedano per noi, perché possiamo sempre essere canale di grazia divina per gli uomini del 2000!

Giovinazzo, 10 ottobre 2015

Maria Ranieri

Maria Ranieri
Ministra Regionale Ofs